

| INDICAZIONI NAZIONALI 2025

Struttura e FAQ

A cura di **Cristina Franceschini, Pedagogista**
con la collaborazione di **Anna Maria Carbone, Dirigente Scolastico**

Struttura delle Indicazioni Nazionali 2025

Il documento è diviso in diversi capitoli e paragrafi, come riscontrabile leggendo l'Indice.

Nel **Profilo dello Studente** sono contenuti le competenze e gli obiettivi generali sui quali dovrà vertere il processo formativo dalla scuola dell'Infanzia fino alla conclusione del Primo ciclo di istruzione.

Troviamo dapprima il riferimento alle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente definito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea e gli obiettivi generali cui il percorso formativo dovrà tendere.

Struttura delle Indicazioni Nazionali 2025

Successivamente, nell'ambito dell'Organizzazione del curricolo, si trovano:

1. Il dettaglio del significato pedagogico, delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi ai campi di esperienza alla Scuola dell'Infanzia
2. Il dettaglio del significato pedagogico, delle competenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle conoscenze relative alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Risposte ad alcune FAQ

1 Quando sono state confermate le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione?

Dopo l'iter per l'elaborazione e la discussione pubblica delle Nuove Indicazioni, queste ultime sono state emanate nella loro bozza ufficiale destinata al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, l'11 Giugno 2025. Sono poi state emanate definitivamente il 9 Dicembre 2025.

2 Da quando entreranno in vigore a tutti gli effetti?

Le nuove Indicazioni entreranno in vigore dall'as. 2026 - 2027.

Risposte ad alcune FAQ

3 Cosa si intende con “Primo ciclo di Istruzione”?

È il ciclo che comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado. Consta di 8 anni e si conclude con l’Esame di Stato al termine della classe Terza Secondaria I grado.

Risposte ad alcune FAQ

4 Le Nuove Indicazioni Nazionali aboliscono il termine “traguardi per lo sviluppo delle competenze” disciplinari presenti nelle precedenti?

In un certo senso, sì, è vero. Le Nuove Indicazioni Nazionali non citano i traguardi, ma fanno uso del costrutto delle “Competenze attese” anche in base al nuovo quadro normativo europeo.

L’elenco delle competenze contenuto nel Profilo dello studente è frutto infatti del D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 con integrazioni tratte dalla Raccomandazione Europea 4.6.2018 C 189/11, dal Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle Lingue (QCER) e dal Framework DigiComp 2.2.

Risposte ad alcune FAQ

5 È vero che le Nuove Indicazioni Nazionali si soffermano sulle conoscenze, oltre che sulle competenze e gli obiettivi relativi alle discipline scolastiche?

Sì, è vero. Come viene specificato all'inizio della parte dedicata all'organizzazione del curricolo, le Nuove Indicazioni intendono puntare sulla verticalizzazione dello stesso e sulle cosiddette conoscenze essenziali. Sono delineate quindi, per ciascuna disciplina, le competenze attese coerenti con le competenze chiave del quadro europeo (D.M. n. 14 /2024), gli obiettivi specifici di apprendimento e le conoscenze ritenute rilevanti (sul piano culturale), significative (sul piano scientifico) ed essenziali (sul piano formativo).

Risposte ad alcune FAQ

- 5 Le discipline – ad eccezione di quelle scientifiche e tecnologiche – non sono aggregate in aree, ma sono presentate singolarmente seguendo una struttura precisa; ogni disciplina presenta nuclei fondanti (concetti ritenuti fondamentali) verticalizzati nei gradi (Primaria e Secondaria) per agevolare il lavoro di progettazione curricolare.
- Le conoscenze indicate, al contrario degli obiettivi specifici di apprendimento, non sono prescrittive, ma solo orientative.

Risposte ad alcune FAQ

6 Le Nuove Indicazioni Nazionali introducono obiettivi specifici di apprendimento prescrittivi?

Si, come le precedenti. Infatti, gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze sono prescrittivi, dal 1999 (DPR 275). Le scuole scelgono quali perseguire e formalizzano la propria scelta nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in base al contesto culturale e territoriale in cui si trovano.

Risposte ad alcune FAQ

7 Le Nuove Indicazioni Nazionali specificano obiettivi generali del processo formativo diversi rispetto a quelli contenuti nelle precedenti?

Gli obiettivi generali che devono essere raggiunti al termine della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, sono contenuti nelle tabelle relative alle Competenze del profilo dello studente al termine del Primo ciclo, da pag. 14 a pag. 20 delle Indicazioni Nazionali 2025.

Nessun obiettivo generale presente nelle precedenti indicazioni viene abolito, ma alcuni sono meglio specificati o ampliati. Un esempio è quello dell'*abilità di riassumere testi*, che non viene esplicitata nelle Indicazioni del 2012.

Risposte ad alcune FAQ

8 L'uso del corsivo sarà obbligatorio nei primi anni della scuola Primaria? Cosa succederà con i bambini con Bisogni Educativi Speciali che non riescono ad utilizzare questo carattere?

Se ne parla a pagina 9, nel paragrafo intitolato “*Scrivere è...vivere. E si apprende a scuola*” che è contenuto nella Premessa alle Indicazioni Nazionali 2025. Il valore della scrittura a mano in generale e quello del corsivo in particolare, vengono ribaditi in virtù della loro importanza per lo sviluppo di abilità cognitive come l’attenzione e la concettualizzazione. In una nota viene però spiegato che “Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, l’uso del corsivo tiene conto di quanto riportato dalle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell’apprendimento, MIUR, 2011.”

Risposte ad alcune FAQ

- 8 Tra gli obiettivi specifici di apprendimento da raggiungere al termine della classe Terza Primaria, troviamo esplicitamente: “*Scrittura. Scrivere con grafia manuale sia in stampatello sia in corsivo.*” (pag 36). Ciò non esclude, però, che al termine della classe Terza Secondaria di I grado, gli obiettivi specifici legati alla scrittura comprendono anche l’uso della videoscrittura, in un contesto di competenze più complesso, come leggiamo qui: “*Scrivere. Organizzare le informazioni su un dato argomento in liste, mappe, scalette; rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (rispetto dei margini, dell’impaginazione, dei titoli); scrivere testi argomentativi e creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna sia i programmi di videoscrittura; riassumere per iscritto un testo, per esempio un articolo di giornale o un paragrafo di un libro; adoperare, nei propri testi, parti di testi prodotti da altri sotto forma di citazione esplicita o di parafrasi*” (pag. 40).

Risposte ad alcune FAQ

9 È vero che le Indicazioni Nazionali 2025 tornano a puntare sulla memorizzazione?

Si, per quanto riguarda la Scuola Primaria, è fatto esplicito riferimento alla memorizzazione. Vediamo di chiarire in che senso.

Nell'ambito delle motivazioni per le quali si studia la nostra Lingua, le Indicazioni a pag. 34 conferiscono alla memorizzazione una valenza su più fronti: l'apprendimento delle poesie a memoria, secondo numerosi studi neuroscientifici, è un esercizio che *"rafforza la memoria a breve e a lungo termine, l'attenzione e la concentrazione"*. Apprendere poesie a memoria, inoltre, arricchisce *il linguaggio e stimola la sensibilità*. Troviamo dunque, tra gli obiettivi specifici da raggiungere entro la classe Terza Primaria, nell'ambito della Lingua e Letteratura, l'obiettivo specifico così declinato: *"Memorizzazione di testi. Saper memorizzare testi poetici; apprendere semplici tecniche di memorizzazione di testi come mappe mentali"* (pag. 36).

Risposte ad alcune FAQ

10 È vero che le Indicazioni Nazionali introducono il Latino obbligatorio nella Scuola Secondaria di I grado?

No, non è vero. Le Indicazioni introducono la possibilità che le famiglie scelgano di far studiare il Latino tra le discipline scolastiche, come insegnamento opzionale. Si parla di Latino per l'educazione linguistica (LeL) e se ne motiva la valenza come strumento per comprendere meglio la lingua italiana ma anche le altre Lingue di stessa matrice, e cogliere le differenze con le lingue di origine diversa (come l'Inglese). Ciò si evince soprattutto analizzando l'obiettivo specifico per la Classe Terza "Confronto interlinguistico e interdisciplinare" (pag. 43).

Risposte ad alcune FAQ

11 Cosa cambia per l'apprendimento della Lingua Inglese e per la Seconda Lingua comunitaria?

Rispetto alle Indicazioni Nazionali 2012, il quadro normativo di riferimento si è evoluto e dunque le nuove Indicazioni 2025, oltre al Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), fanno riferimento anche al Framework DigComp 2.2. Ne consegue che nessun obiettivo specifico è stato annullato, ma qualcuno è stato aggiunto tra gli obiettivi previsti al termine della classe Terza Secondaria di I grado. Ad esempio troviamo un riferimento esplicito all'autonomia: "Autonomia nell'apprendimento. Sviluppare autonomia nell'apprendimento linguistico attraverso l'uso di strumenti digitali e risorse interattive, in conformità con il quadro europeo Digicomp 2.2.". In generale, le Nuove Indicazioni riconoscono alla Lingua Inglese ed alla seconda Lingua comunitaria un'importanza fondamentale.

Risposte ad alcune FAQ

12 Le Indicazioni Nazionali 2025 danno spazio alle STEM?

Si certamente. A pag 65 delle Indicazioni Nazionali 2025 troviamo la spiegazione di cosa si intenda, al paragrafo “Istruzione integrata matematico-scientifico-tecnologica (STEM)”, che precede la trattazione delle singole discipline Matematica, Scienze e Tecnologia. Viene sottolineata l’importanza, sin dalla Scuola Primaria, di un approccio integrato e laboratoriale a queste discipline, che ne faccia risaltare le potenzialità e le valenze per lo sviluppo complessivo delle abilità cognitive dei bambini e dei ragazzi.

Risposte ad alcune FAQ

13 Le Indicazioni Nazionali sono coerenti con i principi di inclusione scolastica e con l'approccio innovativo dell'UDL, sempre più consolidato a Scuola?

Si, le Indicazioni del 2025 citano l'inclusione scolastica in modo esplicito. Se nelle Indicazioni del 2012, al paragrafo “Una scuola di tutti e di ciascuno” (pag 14) veniva esplicitata la cura verso gli alunni con disabilità e altri Bisogni Educativi Speciali ed il valore strategico della Scuola per l’Inclusione degli alunni stranieri, le Indicazioni del 2025 dedicano a questi concetti un paragrafo anche più corposo nell’ambito della premessa. Il paragrafo “Una scuola che sa essere inclusiva” ribadisce ed aggiorna i principi espressi alle normative riguardanti disabilità e Bisogni Educativi Speciali, con un chiaro riferimento ancora una volta agli alunni stranieri. Viene esplicitamente fatto riferimento alla necessità di un approccio che valorizzi l’Universal Design for Learning, confermando la via già intrapresa in questi anni dal nostro sistema scolastico.

Risposte ad alcune FAQ

14 Cambierà qualcosa a livello pratico, per quanto riguarda la Certificazione di competenze e l'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di Istruzione?

La Certificazione delle Competenze in quinta Primaria ed alla fine del Primo ciclo di Istruzione viene citata nell'ambito del paragrafo dedicato alla valutazione, “**La valutazione. Un atto di valorizzazione**”, ove viene ribadito il ruolo orientativo della valutazione in itinere e finale così come siamo ormai abituati a conoscerla attraverso la normativa vigente (ad esempio il DL 62/2017). Viene inoltre ricordato che nella Certificazione delle Competenze sono riportati i criteri basati sulle competenze chiave, riportate (lo ricordiamo ancora) all'inizio delle Indicazioni Nazionali, nella parte dedicata al profilo dello studente e ancor meglio declinata nella tabella degli obiettivi generali del processo formativo.

Risposte ad alcune FAQ

- 14** Non vengono citati cambiamenti per l'espletamento dell'Esame di Stato, che dovrà vertere come sempre sugli obiettivi definiti dal PTOF per la classe Terza Secondaria di I grado delle scuole, sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento indicati dalle Indicazioni per la Secondaria di I grado.



Contatti

Cell: 392.99.76.091

Mail: corsi@saperepiu.it

Sito: corsisaperepiu.it